
Comunicato Stampa

Le nuove competenze digitali per manager del settore agroalimentare

A Parma il 6 dicembre presso Palazzo Soragna si tiene la conferenza finale di diffusione dei risultati del progetto di ricerca promosso da Fondirigenti, Federmanager e Unione Parmense degli Industriali e realizzato da Cisita Parma in collaborazione con SMILE Digital Innovation Hub con la supervisione scientifica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma

PARMA. Il convegno, “Competenze digitali per l’agroalimentare - Analisi, modellizzazione delle competenze e sperimentazione di programmi formativi”, è l’atto conclusivo del progetto “Servizi di ricerca per l’individuazione delle soluzioni tecnologiche abilitanti, la modellizzazione delle competenze e la sperimentazione di programmi formativi per animatore digitale rivolti a manager in cerca di occupazione nelle imprese della filiera alimentare della provincia di Parma”. L’iniziativa, promossa da Fondirigenti, da Unione Parmense degli Industriali e Federmanager Parma e realizzata da Cisita Parma - in collaborazione con SMILE Digital Innovation Hub con la supervisione scientifica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma - sarà presentata venerdì 6 dicembre 2019, a partire dalle ore 10.00 presso Palazzo Soragna.

Al convegno, dopo i saluti di **Cesare Azzali**, direttore Unione Parmense degli Industriali, e di **Silvio Grimaldeschi**, presidente Federmanager Parma, il direttore di Fondirigenti **Costanza Patti** illustrerà le azioni strategiche del fondo, mentre **Giovanni Esposito**, ricercatore SMILE-DIH e **Claudio Biasetti**, responsabile della progettazione Cisita Parma, descriveranno il progetto, gli obiettivi e risultati ottenuti. A seguito delle testimonianze di **Andrea Zanlari** (Frigomeccanica Spa), **Carlo Galloni** (Fratelli Galloni Spa) e dei manager **Fabio Colliva**, **Matteo Picinini** e **Mariagrazia Pisseri**, le considerazioni finali saranno affidate a **Massimo Bertolini**, presidente di SMILE-DIH.

Il campione delle imprese coinvolte nel progetto è stato costruito assumendo a riferimento quattro filiere particolarmente rappresentative del settore alimentare: conserve animali, conserve vegetali, lattiero-caseario e pasta-prodotti da forno.

Ognuna di queste filiere è stata indagata, da un lato, attraverso un'intervista in profondità con un fornitore qualificato della tecnologia di trasformazione (ovvero un produttore di macchine e impianti) e, dall'altro lato, grazie ad uno studio di caso all'interno delle imprese utilizzatrici della tecnologia.

Attraverso la collaborazione delle imprese di trasformazione sono state descritte le capacità organizzative ai diversi livelli operativo e strategico-manageriale richieste per un efficace presidio dei processi oggetto della mappatura, al fine di poter valutare l'effettiva funzionalità degli elementi tecnologici eventualmente presenti all'interno dell'impresa e riconducibili alla trasformazione digitale secondo il modello dell'Industria 4.0.

Tra questi elementi tecnologici, alcuni si sono ritenuti di particolare interesse per la maturità digitale del settore: real time capability, system integration, big data analytics, machine learning and artificial intelligence, decision support systems, automated decision making, vertical and horizontal process and systems integration, cyber-physical systems.

Dopo aver effettuato servizi di ricerca per l’individuazione di domanda e offerta di soluzioni tecnologiche abilitanti su un campione di 8 aziende (4 di trasformazione agroalimentare e 4 di

impiantistica alimentare), Cisita ha predisposto un programma formativo per animatori digitali rivolti a manager in cerca di occupazione nelle imprese della filiera alimentare della provincia di Parma. I risultati attesi della ricerca sono confluiti nella descrizione della cosiddetta "House of Digitalisation" (mutuata dal modello della House of Quality) in grado di riscontrare la presenza funzionale degli elementi tecnologici segnalati dai fornitori di tecnologia all'interno delle imprese utilizzatrici, grazie alle effettive capacità di processo di queste ultime ai diversi livelli operativo e strategico-manageriale. Tale modello si presterà comunque, previo opportuno adattamento, a essere applicato anche ad altri settori industriali.

La partecipazione è libera, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa conferma della presenza a: rigolli@cisita.parma.it.

Per informazioni e approfondimenti: Claudio Biasetti, biasetti@cisita.parma.it, oppure ufficiostampa@fondirigenti.it, 065903941.

Parma, 27/11/2019